

4 settembre 2002 0:00

## SINDACO FIRENZE

: ANDATE IN BICICLETTA  
DOPO LA DEMAGOGIA ANCHE LA BEFFA

Firenze, 4 Settembre 2002. Nella difficile e caotica situazione della viabilità nella città di Firenze, dove gli stessi amministratori sono decisamente sbalottati e frastornati, il Sindaco, Leonardo Domenici, ne ha detta proprio una grossa.

Ha invitato ad usare i mezzi pubblici, ad andare a piedi e in bicicletta.

Un invito che, se preso in maniera avulsa dallo specifico, e considerando che la città di Firenze è una delle capofila delle domeniche e dei sabati cosiddetti ecologici con l'obbligo di non usare i mezzi a motore, farebbe onore a chiunque. Ma non siamo in un bar della provincia di Buenos Aires, dove tra emigranti che conoscono la situazione grazie ai racconti dei nonni, ci potrebbe anche essere qualcuno che si sperticherebbe in un elogio. Siamo in Italia e a Firenze, dove le cose e le strutture si conoscono, e soprattutto si conosce ciò che è stato fatto con un solo, premeditato e reiterato, intento demagogico.

Stiamo parlando delle piste ciclabili. Praticamente inesistenti. E dove ci sono, i percorsi, nella maggiorparte dei casi, penalizzano la mobilità pedonale piuttosto che quella veicolare. Stiamo parlando di un simulacro edificato per tenere contenti i pruriti ecologici di un ambientalismo cinghia di trasmissione del potere politico; un ambientalismo avulso dalle esigenze degli amministrati e disarmonico rispetto all'ambiente stesso.

Se si fa appello perché i cittadini usino la bicicletta, ci si deve ricordare che per usare questo mezzo ci vogliono i percorsi. Che non ci sono. Non solo. Ma dove ci sono, in caso di lavori (come alla Fortezza da Basso e non solo), sono i primi ad essere penalizzati, con interruzione e cartelli del tipo "arrangiatevi". L'alternativa è andare in bicicletta in mezzo al traffico? Ma il Sindaco Domenici lo ha mai fatto, ci è mai andato in bicicletta in una simile situazione rischiando la vita e condannando i propri polmoni?

Crediamo che il Sindaco avrebbe fatto meglio a stare zitto, perché ha solo aggiunto la beffa alla demagogia, compromettendo ulteriormente la sua credibilità in tutta questa civicamente mostruosa operazione di restyling della viabilità e mobilità di Firenze.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc